

dava una porta aperta. Io del porto di Chioggia ho fatto menzione pochi giorni fa, perchè, rispondendo al mio amico Di Stefano che si interessava del porto di Palermo, dissi che, quando verrà il momento opportuno, per presentare una nuova legge, onde assegnare nuovi fondi per opere marittime, oltre il porto di Palermo, che l'onorevole Di Stefano propugnava con tanta efficacia, anche il porto di Chioggia doveva essere tenuto presente. L'onorevole Galli sa tutta la premura, che ho spiegato perchè il progetto fosse completato sollecitamente e fosse poi esaminato. Posso rinnovargli l'assicurazione che in tempo prossimo sarà sottoposto alla Commissione centrale dei porti, ed in seguito sarà inviato al Consiglio superiore dei lavori pubblici. Per ora debbo dunque limitarmi a questo: di fare, cioè, tutto quello che occorre perchè questo progetto sia esaminato ed approvato sollecitamente.

PAPADOPOLI. La ringrazio, onorevole ministro.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 285, in lire 350,000.

Capitolo 286. Porto di Chioggia - Costruzione di una darsena e di nuovi approdi, *per memoria*.

Capitolo 287. Porto di Reggio-Calabria - Ampliamento del porto e sistemazione di banchine, lire 200,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Camagna.

CAMAGNA. Fra lo stanziamento proposto dall'onorevole ministro e quello concordato colla Commissione ho rilevato una diminuzione di circa 50 mila lire. Questa diminuzione sarà certamente effetto della legge ultimamente votata pel quadriennio, ma è, o almeno appare, in contraddizione colla urgente necessità dell'ampliamento e completamento del porto di Reggio Calabria.

Questa necessità fu riconosciuta dai ministri della marina, delle poste e telegrafi e, quello che più importa, dal ministro dei lavori pubblici, che, pure riservandosi di recarsi sul posto, ha dichiarato di accettare le proposte della Commissione centrale per i porti. Poichè queste proposte ammontano per i lavori d'urgenza massima a circa due milioni, e poichè un milione e mezzo circa esiste tuttora disponibile, così noi attendevamo che nel bilancio presente, anzichè una diminuzione, dovesse trovarsi un aumento di spesa. L'onorevole ministro dovrebbe chiarire a quelle popolazioni, che da 34 anni aspettano il completamento del porto, dovrebbe chiarire la contraddizione: ed io sono certo che a lui il farlo sarà agevole tanto più che il relatore stesso fa segni di assentimento e si unirà alle mie

richieste: pensi che le coste da Salerno in giù, benchè siano lunghissime, non hanno altro porto all'infuori di quello di Reggio di Calabria: pensi che questo porto, quando sarà completato, servirà anche per la difesa marittima e sarà l'unico.

Dal porto dipende tutto l'avvenire della provincia ed anche il miglioramento delle vicine provincie — oltre l'interesse nazionale di avere un porto mercantile e di rifugio in quell'estremo lembo del continente. L'omissione, l'indugio, la proroga appariranno negligenza — e di questa son convinto che l'attuale Ministero non vorrà rendersi responsabile.

So quanto interessamento abbia avuto l'onorevole Tedesco per questo porto fino dal 1893, quindi ho tutte le buone ragioni per sperare che questo Ministero affretterà i lavori per il completamento di questo porto e la sua definitiva sistemazione. Attendo però dall'onorevole ministro la conferma di questa mia convinzione, e sono certo che quelle popolazioni, tanto prudenti finora e tanto patriottiche, si vedranno finalmente resa giustizia ed avranno, mercè questo Ministero, il soddisfacimento delle loro giuste aspirazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DE NAVA, *relatore*. Mi associo di gran cuore alle osservazioni testè fatte dall'onorevole Camagna, circa il porto di Reggio Calabria. Gli faccio notare che la diminuzione dello stanziamento non è che una diminuzione puramente apparente in questo senso: che vi sono residui, che serviranno a pagare le opere che si stanno ora eseguendo e quelle che si andranno ad eseguire nel prossimo anno. Ma ciò che importa notare, e che ha già notato l'onorevole Camagna, è questo: che per il porto di Reggio Calabria abbiamo un fondo abbastanza notevole, un fondo cioè di un milione e 300 mila lire, oltre alle somme già stanziare, e a quelle che si stanziavano ora nel prossimo anno. Il fondo di un milione e 300 mila lire certo non sarà sufficiente a tutto, ma basterà per iniziare gran parte di quei lavori che la Commissione pel piano regolatore dei porti ha ritenuto necessari per Reggio Calabria.

Il fine principale cui dobbiamo tendere, onorevole Camagna, e per il quale dobbiamo unirvi tutti, è quello di stabilire con grande precisione il piano generale dei lavori, e non tergiversare poi nell'esecuzione.

Poichè la Commissione ha riconosciuto la necessità del deviamiento dell'argine ferroviario per allargare il bacino del porto, si studi particolareggiatamente quest'opera, e s'inizii, salvo a provvedere alla differenza di spesa fra il fondo autorizzato di un milione e trecento mila lire e la somma che sarà necessaria, per completare la sistemazione